

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 5 Marzo

AVVISO

S'invitano i signori Abbonati che sono in ritardo di pagamento, a voler rimettere l'importo arretrato, alla nostra Amministrazione, onde non soffrire ritardo nella spedizione del Giornale.

SUSSIDI AGLI INONDATI

Riproduciamo il regolamento per la distribuzione dei sussidi agli inondati, quale fu compilato dalla Presidenza della Commissione. Lo pubblichiamo subito, quantunque manchi l'approvazione del Governo per tutti gli articoli, meno il primo, perchè le modificazioni che possono venirvi apportate non saranno certo rilevanti, e perchè urge sia fatto noto a tutti gli interessati.

Regolamento deliberato dalla Commissione Reale creata col R. Decreto 4 febbraio 1883 in esecuzione dell'articolo 5 della legge 27 dicembre 1882 n. 1147.

Art. 1. — I danneggiati chiamati a partecipare ai sussidi disposti dall'art. 5 della legge 27 dicembre 1882 n. 1147 — sono:

a) — i proprietari di terreni perenti in tutto od in parte, i quali siano per ciò caduti in povertà, o rimasti privi di mezzi sufficienti, che facciano loro abilità di ricorrere al credito a condizioni normali.

b) — i proprietari di case o casolari rovinati in tutto od in parte, i quali per difetto assoluto, o per insufficienza di mezzi che aprano anche ad essi la via del credito, non siano in grado di provvedere alla ricostruzione intera o parziale degli edifici andati. — Ai proprietari di terreni ed edifici nei luoghi tuttora sommersi, si terrà conto dei nuovi e maggiori danni che ad essi manifestamente sovrastano col ritirarsi delle acque.

c) — i proprietari, affittuari, mezzadri o lavoratori, e quanti altri abbiano perduto, interamente o parzialmente, i frutti della terra, il bestia-

me, le masserizie, le scorte di qualunque specie e gli stromenti del lavoro, quando si trovino nelle condizioni indicate sotto le lettere a e b.

Concorrono generalmente al sussidio i compartecipanti per causa di lavoro sotto qualunque titolo, ai frutti della terra, e nella determinazione di questi frutti si terrà conto eziandio, così delle perdite che potranno derivare dalla impedita o ritardata coltivazione dei terreni, come di quelle altre sofferte per cagione della forzata vendita del bestiame.

d) — gli industriali che abbiano perduto in tutto od in parte gli opifici o stabilimenti delle loro industrie, come molini stabili o natanti, segherie, fucine e simili, e perciò caduti in povertà, o rimasti privi di mezzi perchè possano ricorrere al credito nelle condizioni normali.

e) — gli industriali, e con essi i compartecipanti per causa di lavoro, sotto qualunque titolo, ai proventi delle industrie, gli esercenti commerci arti e mestieri che hanno perduto, od ebbero guaste, tutte od in parte le merci, i fondi di negozio, e gli utensili in condizione di rifornire il loro esercizio.

Art. 2. — Per conseguire il sussidio i danneggiati ai quali provvede l'articolo 1 precedente, dovranno presentare apposita domanda in iscritto oppure verbalmente alla Giunta Municipale del luogo dove il danno si è verificato, accompagnata possibilmente dai documenti, e da quelle indicazioni e giustificazioni che stieno a corredo della fatta domanda.

Quelli che concorrono al sussidio in relazione ai danni di diversa natura contemplati sotto le lettere a b c d e dell'art. 1 presenteranno denunce separate, o disporranno che null'una domanda siano tenute chiaramente distinte le denunce che si riferiscono alle diverse qualità dei danni per cui si chiede il sussidio.

Queste domande saranno presentate personalmente dagli interessati e co-interessati, e dai loro rappresentanti o delegati e col mezzo eziandio dei

proprietari, capi fabbrica, capi negozio ed altri quando si tratti di compartecipanti e di persone dipendenti o famigliari.

Art. 3. — Le domande conterranno generalmente:

Il nome, cognome, la paternità, il soprannome (se lo ha) e la condizione abituale del petente.

La sua qualifica, se possidente, mezzadro, affittanziero, lavorante, industriale, falegname, od altro.

Il numero delle persone componenti la sua famiglia.

La natura, l'ammontare, l'origine, le cause speciali del danno denunciato.

La natura e l'entità dei proventi che gode il petente, e la famiglia di lui in questo od in altro luogo all'infuori di quelli che ritrae dagli enti danneggiati.

L'indicazione di altra o delle altre categorie di danneggiati, nelle quali si ritenesse compreso il petente od altri della sua famiglia.

L'ammontare dei sussidi in danaro od in generi che il petente avesse perduto da fonti di pubblica beneficenza, onde riparare ai danni denunciati.

La norma di quelli che presentassero domande in iscritto, verrà opportunamente provveduto, perchè i medesimi possano ritirare dagli uffici comunali uno o più esemplari dei moduli preparati di ufficio, secondo le diverse categorie dei danneggiati; e quando la domanda sia fatta verbalmente spetterà ai petenti di fornire direttamente alle Giunte le notizie necessarie affinché le medesime possano adempiere all'incarico che viene ad esse affidato con l'articolo 5.

Art. 4. — Col mezzo di pubblico avviso le Giunte municipali inviteranno immediatamente i danneggiati a presentare le domande di sussidio, e stabiliranno un termine a produrle che sarà di cinque giorni a partire da quello della pubblicazione dell'avviso anzidetto.

Annunzieranno in pari tempo che ciascuno degli interessati può ritirare dagli uffici comunali uno o più esemplari dei moduli indicati nell'art. 3.

costi vedrà chiaro quando non ci sarà più tempo, e allora si dirà: « Ah! Ko, se non avessimo respinti i vostri consigli, la vergogna e l'affanno non avrebbero avvelenata per sempre la nostra vita.

— Ma che filastrocca mi andate contando mai? di chi o di che intendete parlare, se è lecito?

— Povera Bella! pagherà per tutti.

— Che? mia cugina è forse minacciata da qualche pericolo? rispondete.

— Ciò che so, lo so di buona fonte, per fortuna, e non è un male immaginario quello che mi stringe il cuore di tristezza e di rabbia. Vi ho promesso di non occuparmi più del signor di Milval, come se non esistesse, come se non lo conoscessi, e manterrei la promessa, se ciò che ho veduto non mi costringesse a violarla. Non voglio, capite, vilmente permettere, come fate voi, come fanno gli altri, che il lupo sbrani l'agnello innocente, senza tentar almeno di vendicarlo....

Tali parole, benchè di senso oscuro, fecero una profonda impressione su Giuseppe, il quale rispose con voce leggermente alterata:

— Ko, si direbbe che pigliate gusto a spaventarmi. Perchè non parlate più chiaro, in nome del cielo?

— Lo farei ben volentieri, Giuseppe, se non temessi, che voi, col vo-

stro temperamento impetuoso, mi interrompete ad ogni momento, e che, nella vostra collera, mi bastonate un'altra volta.

— State tranquillo, sarò calmo, ve lo giuro.

— Posso fidarmi?

— Anzi... sì vi dico.

— Andate ad Adinkerke, n'è vero?

Ebbene v'accompagnerò, e per via vi racconterò tutto quello che mi addolora tanto; ma sappiate che appena vedrò che i vostri occhi s'infiammano, e che le vostre pugna si stringono, salto nelle dune e me la batto.

Il pescatore tentò di frenare la sua impazienza e seguì il vagabondo, brontolando.

— Ebbene — disse Ko — ascoltate mi benevolmente. Non è vero Giuseppe che Bella è una vaga e buona figliuola? Beato colui che l'avesse ottenuta in moglie, prima che l'inferno facesse capitar qui il signor di Milval.

— K., Ko! state in guardia!

— Ebbene non ne parliamo più... vi lascio.

— Ristate, mi frenerò.

— È naturale la vostra collera Giuseppe. Sarebbe davvero da stupirsi, se dopo l'arrivo di quel... frestiero, foste stato sempre così cieco da non indovinare ora ciò che voglio dirvi. Non è forse vero che amate tenera-

Art. 5. — Le Giunte stenderanno un elenco nominativo dei petenti separatamente per ogni categoria, ed avranno cura di raccogliere, tanto dalle domande scritte come dalle informazioni verbali, tutte le indicazioni che facciano ad esse abilità di fornire i chiarimenti richiesti nei moduli sovra citati.

Apparterrà inoltre alle Giunte di somministrare quelle maggiori notizie che particolarmente li riguardano, ed attenderanno in singolar modo a procacciarsi i dati e gli elementi più sinceri per addivenire con la più scrupolosa imparzialità e diligenza agli accertamenti dei danni denunciati, e portare giudizio, se i petenti abbiano da essere compresi, oppure no, fra i danneggiati di cui parla l'art. 1.

Però saranno sempre accettate le denunce e registrati egualmente i nomi dei petenti che le Giunte non credessero doversi ammettere alla compartecipazione dei sussidi, al riguardo dei quali basterà che venga accertato l'ammontare del danno denunciato, e nella colonna delle osservazioni sieno esposti i motivi del rifiuto.

Quando a contemplazione del danno denunciato i petenti abbiano ricevuto da fonti di pubblica beneficenza sussidi di danaro o di oggetti apprezzabili in danaro, di altrettanta somma sarà ridotta la misura del danno accertato.

Dopo ciò le Giunte riassumeranno e raccoglieranno in un quadro sinottico, conforme al modulo che verrà ad esse comunicato i risultati esprimenti il numero dei petenti divisi per categorie, distinguendo fra quelli ammessi e gli altri non ammessi al sussidio ed insieme l'ammontare complessivo per categorie dei danni denunciati e di quelli accertati, annotando tuttavia in colonna separata la somma totale dei danni accertati, ma ritenuti esclusi dal sussidio.

Per agevolare e rendere più sollecito il compimento delle operazioni demandate alle Giunte col presente regolamento, è fatta facoltà alle medesime di aggregarsi e valersi dell'o-

mente vostra cugina? Non mi avete detto le tante volte che nessuno la otterrebbe in moglie, se aveste una diecina d'anni meno? Ed io, che non sono attempato come voi, e che possiedo inoltre del danaro sufficiente a farla felice, io era sicuro che avrebbe finito per essere mia moglie.

— Vostra moglie Bella? — mormorò il pescatore con un sorriso di sprezzo. — Siete troppo brutto, giovanotto mio!... Voi sognate ad occhi aperti.

— Brutto o bello; il danaro abbellisce tutto, capitel... ma non parliamo di ciò; perchè, nello stato in cui sono le cose, non vorrei accettar Bella per moglie.

Udendo ciò, Giuseppe indietreggiò di un passo, e piantò sul vagabondo un paio d'occhi furibondi.

— Che vuol dir ciò? Che osate pensare di mia cugina? Si direbbe che siete stanco di vivere.

Ko Snel si allontanò, fingendo paura, e rispose:

— È impossibile discorrere con voi. Ma aspettate almeno che abbia finito per arrabbiarvi... Non accuso Bella, io; essa è l'innocenza in persona; ma il vostro maledetto temperamento non mi impedirà di credere a quello che ho visto coi miei propri occhi; e poiché non volete ascoltarvi, vi saluto.

pera di altre persone di speciale fiducia.

Art. 6. — Le operazioni affidate alle Giunte dovranno essere compiute non più tardi del giorno 28 del corrente marzo, e gli elenchi nominativi colle domande scritte e documentate coi quadri riassuntivi e con tutti i documenti raccolti o preparati dalle Giunte saranno nello stesso termine trasmessi alle rispettive deputazioni provinciali.

Art. 7. — Le deputazioni provinciali sono incaricate di esaminare e rivedere gli elenchi nominativi dei danneggiati, allestiti dalle Giunte municipali.

Esse sono chiamate a verificare e controllare con tutti i mezzi di cui possono disporre, quindi a modificare e riformare le proposte delle Giunte, così nella parte che contempla l'entità dei danni individuali, quanto nel riguardo dei giudizi che si riferiscono alle condizioni economiche dei petenti esclusi dal sussidio.

Fra i danneggiati di una medesima categoria o descritti sotto diverse categorie, *solamente poveri posseggono tuttavia qualche risorsa*, additeranno coloro ai quali per la loro condizione economica e per le peculiari circostanze di famiglia sia da attribuire una aliquota più limitata nel riparto dei sussidi, e determineranno la quota percentuale che debba spettare a ciascuno di essi in confronto dell'intero danno accertato.

Compiute queste operazioni le deputazioni riassumeranno in apposito quadro sinottico distintamente per Comuni, e per categorie i risultati esprimenti il numero totale dei petenti degli ammessi e degli esclusi dal sussidio, e la totalità dei danni denunciati e di quelli accertati nella provincia ammessi od esclusi dal sussidio.

Prepareranno possibilmente una breve relazione intorno alle operazioni compiute dai Comuni e dalle stesse deputazioni, ed alle particolari condizioni di luoghi e di cose specialmente

Non mi consiglierò che con me stesso, e farò il possibile per adempiere al dovere impostomi dalla sincera affezione che io ho per quella ragazza.

— Venite qui — ordinò il pescatore agitato.

— Verrò, purchè abbiate il coraggio di udire la verità, per quanto spiacevole possa essere. Dal canto mio procurerò di volgere le parole, in modo che non abbiano ad urtare la vostra eccessiva suscettibilità. Non vi pare singolare che Bella passi le intere giornate nelle dune, sola col gentiluomo? Che sia inquietà e mesta quando egli è assente, come dice la stessa zia Chiara?

— Ah! ah! Non sapete quel che vi dite mio caro, — disse Giuseppe — chi è la causa di tutto ciò? Voi e nessun altro! Se per la vostra indiscrezione non aveste ferito al cuore il povero gentiluomo, raccontandogli della morte orribile dei suoi genitori, mia cugina non si sarebbe trovata nella necessità di continuare a invigilare sull'uomo che le deve la vita, e che ha ancora bisogno di aiuto e di conforto. Che v'è da farne le meraviglie? Perchè mia cugina dovrebbe interrompere la sua opera di carità, prima che sia compiuta?

(Continua.)

APPENDICE 27

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

Giuseppe, che si avvicinava zuffolando al sito ove era seduto, appena lo scorse col capo fra le mani, si fermò, prima di tutto, stupito, poi fece alcuni passi verso di lui esclamando: — Ehi, Ko, sareste, per caso, malato?

A queste parole, il vagabondo si alzò, e disse con un accento che manifestava il più profondo dispetto:

— Ora non si può, neppur nelle dune, trovare un cantuccio dove si possa piangere senza testimoni.

— Sfidate io!... se andate a sedervi proprio sulla via, per dove la gente deve necessariamente passare, bisogna bene che qualcuno vi vegga. Via, ditemi, che vi affligge, Ko?

— Ahimè! una spaventosa disgrazia sta sospesa su noi tutti.

— Sciocco che sono! mi dimenticava, che, quando vi si vede, bisogna aspettarsi di udire da voi qualcosa di brutto. Dite tutto, ma siate brevis!

— Chi vuol esser cieco a tutti i

meritevoli di chiamare l'attenzione della Commissione reale.

Art. 8. — Nel giorno 12 del prossimo aprile le deputazioni provinciali debbono aver condotto a termine le operazioni loro affidate ed avranno cura di trasmettere entro lo stesso giorno tutti i documenti alla presidenza della Commissione reale in Venezia.

Gli intendenti di finanza e gli ingegneri capi del Genio civile prenderanno parte ai lavori delle deputazioni, le quali potranno associarsi altre persone, quando lo credessero conveniente, a raggiungere lo scopo di una maggior sollecitudine, ampiezza, e precisione di informazioni.

Art. 9. — Appena ricevuti gli elenchi e gli altri documenti preparati o riveduti dalle deputazioni provinciali, la presidenza della commissione reale, col concorso dei tre ingegneri capi del Genio civile che hanno fatto parte della Commissione, riassumerà in un quadro unico, distinto per categorie, i quadri numerici esposti dalle singole provincie, onde riconoscere per ogni Comune, quindi per ciascheduna provincia, ed infine per tutte le provincie, il numero complessivo dei petenti, degli ammessi e degli esclusi dal sussidio, e l'entità dei danni denunciati ed accertati distintamente per categorie, — e così il numero dei petenti, degli ammessi e degli esclusi dal sussidio e la totalità dei danni denunciati, accertati ed ammessi al sussidio per tutte le provincie; procederà in appresso allo studio ed all'esame comparativo dei giudizi espressi dalle deputazioni provinciali, e disporrà le verificazioni ed i nuovi accertamenti che crederà opportuni, valendosi dei mezzi consentiti dal R. decreto in data 4 febbraio 1883 decorso. Preparerà infine le definitive proposte da sottoporre all'esame ed alle deliberazioni della Commissione reale.

Art. 10. — Apparterrà alla Commissione, in seguito a maturo esame ed alle ulteriori ricerche che stimerà opportune, di pronunciare il suo giudizio che verrà sottoposto alla approvazione del governo.

A tal fine sarà provveduto, che almeno durante tre giorni anteriori alla riconvocazione della Commissione tutti i documenti e le proposte della presidenza, siano depositate e lasciate a disposizione dei membri componenti la Commissione.

Art. 11. — Deliberato ed approvato il riparto, saranno compilati per ogni Comune gli elenchi nominativi dei danneggiati ammessi al sussidio, con l'indicazione delle somme a ciascuno di essi assegnate.

Questi elenchi saranno trasmessi agli uffici di Prefettura per essere comunicati alle amministrazioni incaricate di rendere consapevoli gli interessati mediante notificazione individuale, o con pubblico annuncio che l'elenco dei danneggiati sussidiati rimarrà depositato per otto giorni negli uffici del Comune.

Art. 12. — La Commissione farà uffici presso il governo perchè voglia mettere a disposizione dei prefetti le somme assegnate ai danneggiati, appartenenti alle rispettive Provincie, secondo le risultanze degli elenchi approvati, dei quali riterranno per tale effetto un doppio esemplare.

Apparterrà ai medesimi di prendere i concerti cogli impiegati di amministrazioni governative, onde conseguire lo scopo di una pronta, facile e sicura consegna del danaro a mano dei danneggiati sussidiati, o di altri che legittimamente li rappresentino. Ultimata la distribuzione, ne sarà dato avviso alla Commissione con un cenno sommario dei modi tenuti, e degli incidenti che si fossero manifestati in corso di questa distribuzione.

Art. 13. — Compiuta la distribuzione dei sussidi la Commissione preparerà e trasmetterà al Ministero dell'interno la relazione del suo operato prescritta dall'articolo 6 del R. decreto 4 febbraio 1883.

Corriere Interno

Roma, 4 marzo.

(Sti) La politica e l'astronomia sono gemelle; un astronomo ed un politicante si assomigliano tra loro quanto due goccioline d'acqua. Se deve comparire una cometa, si studiano tutti i fenomeni atmosferici e celesti; e le nere previsioni spaventano le comarelle occupando i bighelloni; ma le minacce del cielo e della terra finiscono come la tempesta in un bicchier d'acqua.

Da un giorno all'altro si aspetta l'astro promesso dal Magliani; ed ecco i politicanti preoccupati dai più naturali avvenimenti. Perfino quelle castagnole appajate sono state prese addirittura per una gragnuola devastatrice della rigogliosa fioritura del nostro credito.

Malaugurate cassandre!

Ma se vi sono questi politicanti che non vedono più in là del loro corto naso, e spaventano continuamente, rannuvolando il nostro cielo con squarci e squarci di politica finanziaria, vi è pure qualche dotto e fermo scienziato, che guarda da molto alto ad abbracciare tutto l'orizzonte, per farci sicuri che l'Italia è sempre la beniamina della Natura.

In questi giorni ho letta una rassegna politica, e mi sono persuaso che noi abbiamo meno grattacapi degli altri. Giudicatene dal seguente cenno sulle croci altrui.

In Germania la vecchia lotta fra Stato e Chiesa; in Austria il conflitto fra slavi e tedeschi, e per soprassello quello degli altri, minaccia niente meno che una crisi nel gabinetto Taaffe; in Francia appena assopita la questione dei pretendenti; in Spagna la mano nera; nell'Inghilterra le rivelazioni del Carey hanno rimessa a nuovo la questione irlandese; e la Russia ha l'incoronazione.

Via, confessiamolo; l'Italia sta ancora meno male degli altri.

L'altro giorno, parlando della politica del Depretis dissi che: il suo gioco sta tutto nel farsi puntellare ora da un ministro ed ora dall'altro. Nella seduta della Camera di ieri questo giochetto fu scoperto, e successe un serio parapiglia. L'onorevole Crispi, col suo accento caustico dei momenti gravi, ha raccomandato all'onorevole Bonghi di vivere tranquillo: « noi staremo qui a guardarci lungamente; ma non sarà mai sugli scudi della sinistra che i nostri avversari torneranno al potere. »

E' molto commentato il ritiro dell'ordine del giorno Crispi, e l'esplicita sua dichiarazione « di non volere coprire il ministero dell'istruzione col presidente del Consiglio. » Frase che comparve rivolta, e che era il vero viceversa a cui voleva andare il Depretis. Inutile l'aggiungere che le parole dell'onorevole Crispi sono le scaramucce agli avamposti; verranno innanzi fra pochi giorni gli eserciti, e allora si spera una battaglia campale: il Sedan del trasformismo!

Le notizie bisogna appaiarle perchè il lettore concepisca la verità. Riferendo che l'invitato prussiano, presso il Vaticano, ha presentata la risposta dell'Imperatore al Papa, debbo ricordare al lettore le voci corse in questi giorni sul probabile ravvicinamento di Bismark col signor de Benigsen capo del partito liberale. Se sussiste questo ravvicinamento, provocato dalla lettera illustrativa di monsignor Jacobini, si possono facilmente indovinare le frasi evasive della lettera recapitata al Vaticano e lungamente attesa, e prevedere la partecipazione nel governo prussiano del partito progressista capitanato da Richter.

E questo, mi pare, un ragionamento che va come un olio, e mi fa tanto, tanto piacere.

Progetto conciliativo

Per tentare di superare gli ostacoli che si oppongono alla Camera, e non dei soli meridionali, al progetto di legge per la perequazione fondiaria, il ministro Magliani starebbe studiando un progetto conciliativo. L'onorevole Magliani prenderebbe per base del nuovo progetto le quote minime attuali, scemando di 40 milioni il reddito che si ricaverebbe dal primo progetto. Ma dal nuovo progetto alle provincie meridionali non deriverebbe nessun nuovo aggravio fiscale.

Echi parlamentari

La Stampa ammette che la votazione dell'ordine Crispi, di pura fiducia per Baccelli, avrebbe avuta una lievissima maggioranza.

Aggiunge che il ministro uscì dalla discussione né bene né male. Il gabinetto conclude la Stampa, è più forte di prima.

Però la Capitale constata che, dopo l'incidente Crispi, le palle nere che i trasformisti volevano dare al bilancio della pubblica istruzione non possono più colpire Baccelli, senza colpire tutto il ministero. Che impiccio, pei trasformisti infelici!

Per l'abolizione del corso forzoso

Le principali disposizioni contenute nel decreto che stabilisce l'abolizione del corso forzoso, sono le seguenti:

I biglietti attuali saranno cambiati contro oro od argento nelle tesorerie provinciali di Firenze, Milano, Genova, Torino, Venezia, Napoli, Palermo, Bologna, Bari, Cagliari, Messina, Catania e Verona.

In tutte le altre tesorerie si cambieranno i biglietti contro moneta di visione d'argento e carta di Stato, la quale avrà il corso obbligatorio anche per il pagamento dei dazi doganali.

Le banche del consorzio sono autorizzate ad emettere biglietti da lire venticinque, sino alla somma di 50 milioni, così ripartiti: Banca nazionale 20, Banco di Napoli 10, Banca Romana 7, Banca nazionale Toscana 7, Banca Toscana di credito 7, Banco di Sicilia 4.

Per far presto

Mercoledì, davanti alla Commissione per la perequazione fondiaria, sarà proposto il quesito sui modi di ottenere al più presto lo scopo.

Corriere Estero

Le capitolazioni d'Egitto

Il ministro francese degli esteri, Challemeil Lacour, rispondendo in Senato a Broglie relativamente all'Egitto, parlò d'una potenza che ancora non avrebbe accettata la soppressione delle capitolazioni. Si crede abbia voluto alludere all'Italia.

La Mano Nera

Si fecero parecchi arresti di internazionalisti a Madrid, Siviglia ed altrove.

Si dice che la Mano Nera è diramata dappertutto.

I membri della società segreta sarebbero divisi in centonovanta federazioni ed ottocento sezioni.

Nei dintorni di Xeres si trovò un deposito di dinamite.

Il capitano generale dell'Andalusia colà arrivato vi aumentò la cavalleria e la gendarmeria.

Dede all'autorità poteri eccezionali per mezzo della legge marziale.

Walsh, Byrn e compagnia

Si afferma che Walsh testè arrestato all'Havre, dirigeva le peggiori società segrete de l'Irlanda. Nella perquisizione fattagli in casa gli si trovò un carteggio con Byrn ed una fotografia del misterioso personaggio conosciuto col nome di Numero uno. Questo fatto ha prodotto in Dublino grande effervescenza.

La Panclastite

La Panclastite (scoppiatutto) nuova terribile materia esplosiva, fu inventata dal chimico Turpin, ingegnere governativo, che ne fece esperimento a Cherbourg, dal quale risultò che essa è in confronto della dinamite, ciò che la dinamite è in confronto della polvere ordinaria!

Corriere Veneto

Nostro dispaccio particolare

Badia Polesine, 5 marzo.

La popolazione di Piacenza d'Adige e paesi limitrofi, riunita oggi in Assemblea, deliberò all'unanimità di spedire al ministero dei Lavori pubblici una memoriale compendiate le cause che produssero la rotta dell'Adige, reclamando dal Governo provvedimenti in base anche al discorso pronunziato da Baccarini.

Rovigo, 2 marzo.

Finalmente, dopo quattro anni di fere lotte sostenute da alcuni nostri operai più animosi ed intelligenti, la nostra Società di Mutuo Soccorso fra gli operai, con apposito regolamento, introdusse, ad imitazione di molte altre consorelle, la riforma dei Prestiti di onore fra i soci, che andò in vigore col 1° febbraio p. p.

Sarebbe questa una riforma che con giustizia e lealtà iniziata e condotta, avrebbe potuto nel volgere di pochi mesi rialzare le sorti già tanto depresse del nostro sodalizio, e dargli quello sviluppo ed incremento che indarno viene ardentemente desiderato dai veri operai; ma pur troppo anche questa volta le speranze degli operai vennero deluse, dappoichè introdottosi nella Commissione di Sconto una tenace e sistematico oppositore, nemico di ogni utile e saggio miglioramento che torni a vantaggio della classe operaia, anche in questa circostanza riuscì nell'opera sua demolitrice, per modo che una riforma tanto provvida e benefica è già condannata ad una prossima quanto ingloriosa fine.

Convien dunque che gli operai comprendano una buona volta quali siano gli uomini che devono combattere e allontanare ad ogni costo, se vogliono rendere florida e prospera la nostra Società, come a nostro disdoro ce ne offre un esempio la vicina consorella di Badia, la quale colla scelta di un segretario giovane, colto e disinteressato, e di bravi, zelanti, attivi e buoni amministratori, in pochi anni seppe accumulare un vistoso capitale e salire all'altezza delle più fiorenti Società di Mutuo Soccorso italiane.

In altra corrispondenza più diffusa e dettagliati particolari.

Ferrovia Adriatico-Tiberina

Si hanno ottime notizie dalle Provincie interessate nella costruzione della ferrovia Adriatico-Tiberina.

Il Consiglio provinciale di Perugia è stato convocato, e la sua commissione ferroviaria con voto unanime domanda l'approvazione del consorzio per l'Adriatico Tiberina. Le associazioni liberali han votati indirizzi in questo senso al Municipio ed alla Provincia.

Anche la Deputazione provinciale d'Arezzo, che fin qui non si è occupata della linea, è ora propensa a farlo, in seguito alla viva agitazione di Borgo San Sepolcro che vi ha speciale interesse, e considerando d'altro che il vantaggio che ne deriverebbe ad Arezzo stessa, la quale, mediante l'Adriatico-Tiberina, sarebbe avvicinata di due ore all'Adriatico sull'attuale percorso fino a Livorno che è il porto più vicino.

La commissione provinciale di Forlì ha deliberato di sollecitare la Deputazione perchè raduni presto il Consiglio proponendo aderisca al Consorzio, e quanto prima anche il Consiglio provinciale di Pesaro sarà chiamato a deliberare sull'importante argomento.

Belluno. — Si assicura che quanto prima il ministro Berti si recherà nel bellunese per visitare le latterie sociali.

Udine. — Ieri (4) al teatro Minerva ebbe luogo il comizio per propugnare l'allargamento del suffragio amministrativo. Il teatro era affollato. Furono pronunziati parecchi discorsi, tutti applauditi.

Il comizio votò un ordine del giorno con cui si chiede la massima estensione del suffragio amministrativo, l'elezione dei sindaci da parte del Consiglio, e un'autonomia amministrativa completa.

Il comizio fu tenuto per iniziativa della Associazione politica popolare friulana, e del Circolo liberale operaio udinese.

Verona. — Essendosi manifestata l'afia epizootica nei bovini e suini in diversi Comuni di questa Provincia, il prefetto, dietro il voto del Consiglio provinciale sanitario, ha disposto che sino a nuovo avviso vengano sospesi i mercati di tutti indistintamente gli animali dall'unghia fessa, bovini e suini.

Corriere Provinciale

Borghetto. — Un raggitore famoso, che risponde alle iniziali A. A., mediante una serie di ben architettate gherminelle, riuscì a truffare a diversi dabbene e semplici cittadini delle somme di denaro per un totale di L. 330. — Ora sta... raggiungendo se stesso fra le anguste pareti di una prigione.

Ponte San Nicolò. — In un campo furono tagliate viti per un valore di L. 100. I selvaggi furfanti sono pur troppo ignoti.

Cronaca Cittadina

Scambio... pietoso? — Un certo tale, in un momento di bisogno, portò al Monte di Pietà un paio di orecchini della sua figliuola. Non occorre dimostrare che questo certo tale non è un millionario, quindi nessuna meraviglia se, alla scadenza, fu costretto a rimettere il pegno, pagando il relativo interesse. Avendo potuto poi mettere assieme, chissà con quali privazioni e sacrifici, i quattrini necessari, prima della seconda scadenza, si presenta allo sportello del Monte per recuperare gli orecchini. Paga, gli consegnano il pegno, guarda, non sono i suoi orecchini. Gliene presentano un'altro paio, ma nemmeno quelli sono i suoi. I suoi sono scomparsi, e gli impiegati del Monte si stringono nelle spalle e lo consigliano a rassegnarsi. Reclama presso i superiori e vien ricevuto sgarbatamente, e gli dicono che non sanno che fargli. — Alle corte: dovete proprio rassegnarsi, e portare a casa gli orecchini ultimi avuti, e che possono valere cinque lire mentre i suoi ne valevano undici. Se stava lì ancora un po' lo mandavano via a mani vuote.

Questo fatto verrebbe a dimostrare che, presso l'amministrazione del nostro Monte, c'è ordine, garbatezza, e... pietà.

Concorrenza.... acquatica.

Fin l'altro giorno la signora Dorotea, una donna tutta famiglia ed economia, aveva continuato a fornirsi di latte presso i rivenditori della latteria della Banca Mutua, al prezzo di 25 centesimi il litro. Ora avvenne che una sua amica la mettesse in avvertenza che presso l'esercente tal dei tali si vendeva il latte a 15 centesimi. Figurarsi se la signora Dorotea poteva rimanere indifferente a questa notizia che le dava la possibilità di fare una economia giornaliera di 10 centesimi sul litro di latte che consuma la sua famiglia.

Da quel giorno mandò a comperare il latte dall'esercente tal dei tali. Ma non tardò ad accorgersi che c'è latte e latte, e che quello da 15 centesimi era un latte eccessivamente... cristiano. Onde la signora Dorotea, la quale è anche una donna che ha del sale in zucca, ricorse a chi di ragione perchè fosse misurata la densità del latte

del signor tal dei tali. E si trovò che aveva sei gradi di densità, mentre quello della latteria ne ha trentuno. — Bagatelle! — disse la signora Dorothea — certe economie non sono per nulla... economiche. — E non volle più saperne del latte da 15 centesimi.

Che trappola! — I giornali delle nostre provincie si sono occupati recentemente di un certo Bugno che cercava di gabbare i gonzi promettendo un posto di agente privato presso una signora di Verona. Il Bugno, che faceva da procuratore di questa signora non domandava per sé, noveretto! che una anticipazione di 25 lire.

Fra le molte e molte persone di ogni paese e di ogni classe che caddero nella trappola, e che pagarono in tutto o in parte il loro tributo al Bugno, c'è anche un signor impiegato della nostra città, il quale pagò L. 25, e promise un regalo di L. 200 a impiego ottenuto.

Del resto, se è un conforto, egli può confortarsi trovandosi in buona e numerosa compagnia, perchè han morso all'amo ufficiali dell'esercito, impiegati, professori, commercianti, blasonati, ecc.

E le lettere continuano a giungere. Un particolare curioso: Un cavaliere, pensionato di un importante istituto di Venezia, dopo trattative col Bugno, gli scrisse un biglietto di questo tenore:

«Egregio signore. — Il domicilio della signora in Verona, ed il mistero in cui essa si mantiene mi fanno preferire vivere in famiglia, nell'ozio, con la mia pensione di 4000 lire!»

Proprio quattromila lire! e cercava un impiego di 1800 lire!..

Effetti del vino. — Avendo alzato il gomito fuor dell'usato, certo P. A. attaccò briga con uno sconosciuto, e ricevette in piena faccia un pugno poderoso e solenne. Dicono che quel pugno fece l'effetto di un secchio d'acqua gelata sulla sua sbornia; e se la cosa è così, quel pugno fu proprio providenziale.

Malore. — Ieri, verso le otto ant., un signore di Vicenza che era venuto qui per certi suoi affari, mentre si trovava in piazza delle Erbe fu colpito da improvvisa vertigine e nel cadere incontrò colla testa i vetri della bottega attigua alla drogheria Maschio. I vetri andarono in frantumi coprendo la malcapitata testa di piccole ferite alla metà superiore sinistra, alla palpebra dell'occhio ed al padiglione dell'orecchio dallo stesso lato.

A quel disgraziato signore vennero prestate le prime cure al nostro Ospedale, ed ora se ne è tornato ai patrii lari portando seco un triste ricordo che, salvo le possibili complicazioni, non l'abbandonerà per venti giorni almeno.

Per gli emigranti in Persia. — Da qualche tempo molti operai italiani emigrano per la Persia sperando di trovarvi lavoro, ed invece non trovano che la più squallida miseria, perchè i lavori mancano assolutamente in quello Stato, e mancano specialmente per gli europei.

Se tra i nostri operai ve ne fosse taluno sul punto di lasciarsi sedurre da speranze o da promesse, rimane avvertito che andrebbe incontro a terribili sofferenze e disillusioni.

Monete d'argento. — È utile a sapersi, ora che siamo così vicini alla grande apertura degli sportelli, quali sono le monete d'argento, che, in seguito a convenzioni coi governi di Francia, Belgio e Svizzera, hanno corso in Italia:

1. Tutti i pezzi da 5 lire dei detti paesi, qualunque sia la data del loro conio.
 2. I pezzi da lire 2, da lire 1, e da cent. 50 conati:
- in Italia negli anni 1883 e successivi.
in Francia dal 1864 in poi.
nel Belgio dal 1867 in avanti.

nella Svizzera nell'anno 1874, colla effigie in piedi.

Teatro Garibaldi. — Solito successo trionfale per la replica dell'*Otello*, ultima recita di Ernesto Rossi, che si reca a Verona per quattro rappresentazioni straordinarie. Il pubblico padovano aveva già dato il suo saluto più cordiale ed entusiasta al grande artista, sabato a sera, nell'occasione della sua serata d'onore.

Ieri a sera (4) pure però esso ha voluto salutarlo ed acclamarlo calorosissimamente, augurando a sé, come noi auguriamo, di poter presto assistere ancora a vere feste dell'arte, quali furono indiscutibilmente tutte quasi le quattordici recite date dall'artista insigne.

Una al di. — Uno scroccone si presenta alla porta di un ricco banchiere.

Il servo, che lo conosce, gli risponde subito:

— Il padrone quest'oggi non riceve.

— M'importa ben poco che non riceva, basta che dia.

Bollettino dello Stato Civile del 3.

Nascite. — Maschi 3 — Femmine 1.
Morti. — Masotti Ferruccio di Eugenio, d'anni 7 — Bosatelli Pietro fu Filippo, d'anni 61, intagliatore, vedovo, entrambi di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Compagnia italiana d'Operette di B. Bocci. *La bella Elena*, di Offenbach. Ore 8.
BIRRARIA SAN FERMO. — Grande concerto vocale-strumentale. — Ore 7 1/2.

Parlamento Nazionale Camera dei deputati Tornata del 5

La seduta si apre alle ore 2.15. Presidenza Farini.

Letto l'elenco degli omaggi pervenuti alla Camera, il presidente crede degno di speciale menzione il dono del Le Monnier, *L'Assedio di Firenze*, stampato in cinque volumi a Parigi nel 1836, sotto il nome di Anselmo Gualandi. Questi volumi sono pieni di postille e correzioni dell'illustre autore Francesco Domenico Guerrazzi, e servirono per le edizioni fatte dell'opera stessa dal Le Monnier e da altri posteriormente. Esprime speciali ringraziamenti all'egregio donatore. *[Benissimo]*.

Discutesi la mozione Laporta, presentata sabato, relativamente alle tariffe ferroviarie in Sicilia.

Baccarini dopo aver indicate sommarariamente le modificazioni che intende adottare nelle tariffe sicule, si restringe alla questione costituzionale, e combatte la mozione, perchè includerebbe che il governo non avesse facoltà intiera di introdurre le tariffe ferroviarie.

Depretis conferma che nè legalmente, nè tecnicamente la mozione può essere accettata dal governo, e prega Laporta di ritirarla.

Laporta dichiara che egli fa della sua mozione una questione di convenienza parlamentare. Per altro, udite le dichiarazioni del ministero, ne prende atto, e confidando nei provvedimenti che vorrà prendere secondo giustizia ed equità, ritira la mozione. **Maurogonato** giura.

Comincia la discussione dei capitoli del bilancio di pubblica istruzione e si approvano i primi 10 dopo poche osservazioni. Al capitolo 11, insegnamento della ginnastica, **Fortunato** domanda se sia vera la voce di una circolare relativa ai maestri elementari che non frequentarono le scuole di ginnastica; e **Baccelli** risponde che è dispostissimo ad usare larghezza e tolleranza circa la ginnastica e la userà.

Si approvano i capitoli dall'11 al 17 — e al cap. 18, R. Università ed altri istituti universitari, s'impegna una viva discussione sulle condizioni di qualcuno di codesti istituti. **Lugli** per esempio tratta dell'anomalia che regna sulla competenza passiva pel mantenimento delle scuole superiori d'ingegneria in Italia.

Strobel nota parecchie sperequazioni ancora esistenti fra le università riguardo al trattamento degli insegnanti di giurisprudenza; **Bovio** ritiene che alcune cattedre di principii

generali sieno bastevoli lasciandosi le particolarità delle materie ai docenti privati; mancano però alcune cattedre che si raccomandano e istituiscano e fra queste una dantesca che vorrebbe chiamata del culto nazionale; **Cardarelli** ritorna sulla questione dei docenti privati nell'Università di Napoli, sperando che agli inconvenienti il ministro rimedierà con la nuova legge. Approva che con essa il ministro voglia anche sopprimere gli esami speciali, e appunto si meraviglia che intanto li abbia ripristinati. Ei ritiene che l'esame di stato sia l'unico da introdursi.

Il relatore **Martini** risponde ai vari oratori, appoggia i desideri di Bovio per la cattedra dantesca, ma è questione anche di bilancio.

Baccelli pure risponde ai vari oratori, — e fra altro deplora le differenze fra le università di primo e secondo ordine; dove la provincia e il municipio si assumessero la differenza della spesa, egli le equiparerebbe volentieri tutte. Circa il numero dei professori di giurisprudenza, a Parma furono aperti concorsi, ma nessuno dei concorrenti fu riconosciuto degno; si rinnoveranno.

Ammira le proposte di Bovio per diminuire e sostituire gli insegnanti, ma il ministro non è che un amministratore e non spetta a lui prendere l'iniziativa, crede del resto che a ciò si verrà, quando le cose saranno cambiate in bene colla libertà di insegnamento. È lieto che **Cardarelli** consenta anche con lui circa gli esami speciali, nei quali non ha alcuna fede. Sostiene poi che l'esame di Stato sarà una vera prova della scienza dei giovani. Dobbiamo imprimere nella gioventù il sentimento della responsabilità per vantaggio di essa e del paese.

Dice che la disciplina nelle nostre università è ammirabile, ed anche in un'ultima occasione bastò una circolare, perchè gli studenti non cessassero di osservarla.

Si approvano poi gli altri capitoli fino al 27. — Al 26 **Trompeo** domanda che fra le spese di arti sia compresa l'architettura, per la quale chiede si metta l'insegnamento nelle scuole tecniche; e **Baccelli** risponde che una galleria di opere d'arte moderna non può escludere l'architettura; sta studiando l'istituzione di una scuola di architettura come scuola superiore.

Al cap. 27, monumenti e scavi, **Tennani** raccomanda di curare e attivare gli scavi nelle provincie venete, raccomanda anche il museo di Este; e **Baccelli** risponde che qualche cosa si è fatto, e farà quanto è possibile.

Dezerbi encomia gli scavi intrapresi al Foro romano, e incoraggia il Ministro a proseguirli, domanda però se egli abbia un concetto determinato e coordinato alla vita presente e se crede di farlo conoscere.

Baccelli risponde che un concetto esiste, ma non lo disse perchè temeva se ne sgomentasse la Camera. Ora da spiegazioni.

Si approva anche questo ordine del giorno della commissione, accettato dal ministro: La Camera invita il governo a presentare entro l'anno corrente, tenuto conto di ogni possibile economia sui diversi capitoli della parte ordinaria del bilancio della pubblica istruzione, un disegno di legge per regolare che esso risponda alle necessità dell'amministrazione, provveda più efficacemente alla tutela del patrimonio antiquario ed artistico, e compia in vantaggio degli studi l'ordinamento regionale consigliato dal comune consenso dei corpi scientifici del mondo civile.

Levasi la seduta alle 6.45.

Ultime Notizie

La notizia del collocamento a riposo di parecchi generali è verissima, secondo il *Secolo*.

La lista venne sottoposta ad un Consiglio di ministri.

Depretis rimase vivamente impressionato quando sentì i nomi dei generali Carlo e Luigi Mezzacapo e propose una misura dilatoria.

E' certo che entrambi erano compresi nella lista presentata da Ferrero, il quale domandò anche il collocamento a riposo dei generali Pianelli e Della Rocca.

I primi generali che saranno collocati a riposo saranno Durando e Torre.

E' pronto un progetto di legge di Magliani per introdurre alcune riforme nel dazio consumo.

Con questo progetto si abolisce la

necessità di un decreto del governo per autorizzare i comuni a tassare gli articoli soggetti a dazio comunale.

I municipi saranno liberi di farlo senza l'intervento governativo.

La direzione delle Gabelle sarà incaricata della revisione annuale delle tariffe per invigilare che i comuni non sorpassino i limiti stabiliti.

In appello venne confermata la sentenza del tribunale di prima istanza che condannava il Valeriani a tre anni di carcere.

Il ministero francese incaricò **Martin Feuillée**, ministro della giustizia e **Waldeck Rousseau**, ministro dell'interno, di combattere il progetto sulla libertà delle associazioni, sostenuto dal filosofo **Giulio Simon** in Senato.

Continuano nell'Andalusia le adunanze segrete socialiste. Si temono assalti alle prigioni e contro i treni ferroviari.

Si tradurranno davanti ai consigli di guerra i riservisti compromessi in quelle macchinazioni. Saranno coinvolte nel processo parecchie donne.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 5. — Secondo il *Times* la conferenza si riunirà mercoledì. L'Inghilterra proporrà una mozione accettabile dalla Russia. La conferenza potrà così terminare i suoi lavori. Il *Times* invita l'Inghilterra non commoversi per le opposizioni estere al completamento delle riforme in Egitto; altrimenti avrebbe il disprezzo dell'Europa.

LILLA, 5. — All'ippodromo ebbe luogo una conferenza di legittimisti. Vi assistevano quattro mila persone. Parlarono **Baudry**, **Asson** e **Barbef**, affermando che la monarchia è l'unica salvezza dei mali della Francia. Gli assistenti si separarono alle grida di *Viva il Re*.

VARNA, 5. — I tumulti in Arabia aumentano. La maggior parte delle tribù ricusa di pagare le imposte. — Truppe furono spedite per riscuoterle. L'ex Sceriffo della Mecca fu arrestato; e gli fu sequestrata una corrispondenza compromettente. Credesi che **Edhem** sarà nominato Visir.

WASHINGTON, 5. — Il trattato col Madagascar accorda agli stranieri grandi facilitazioni riguardo all'affitto dei terreni, permette agli americani di trafficare sulle coste pagando un diritto in numerario e in natura.

Arthur firmò la legge della nuova tariffa doganale. Il Congresso si aggiornerà.

VIENNA, 5. — Un comunicato officioso della *Politische Correspondenz* dice che essendo stato fornito il materiale per completare le fortificazioni di **Przemysl**, per le quali le delegazioni votarono nell'ultima sessione somme abbastanza considerevoli, si comincerà prossimamente a trasportare il materiale negli altri depositi della Galizia. Il comunicato constata ciò, affine di prevenire ogni interpretazione inesatta e allarmante. Il provvedimento è affatto normale nell'amministrazione dell'esercito.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

AVVISO

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento de' pozzi neri, con macchine pneumatiche durante il giorno e con botti nella notte. Il medesimo vende anche per modesto prezzo le materie fecali, di cui tiene deposito fuori di Porta Portese — strada Mortise — presso la fornace del sig. Caudeo. 2952

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882
INVENTORE E FABBRICANTE
ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante **Antonio Bulgarelli** il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura, apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.
Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli**, Via Università N.° 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

LOTTERIA DELLA CITTÀ DI VERONA

Autorizzata con Decreti Governativi 28 Ott. e 1 Novem. 1882

- 5 Premi da Lire 100,000
- 5 Premi da Lire 20,000
- 5 Premi da Lire 10,000
- 5 Premi da Lire 5,000

ed altri 49,980 Premi da L. 2,500-1,500-500-200-100 ecc.

IN TOTALE 50,000 PREMI dell'effettivo valore di

2 MILIONI e Cinquecentomila lire

tutti pagabili in contanti senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

Un Premio Garantito ogni Cento Biglietti

Ogni Biglietto concorre per intero all'estrazione mediante il solo numero progressivo.

Prezzo UNA Lira

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le commissioni di Cento Biglietti in più: alle commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di biglietti rivolgersi in Genova alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione. — Fratelli **Bingen** Banchieri, Piazza Campetto, 1. — **Oliva** Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103, e presso i loro incaricati in tutta Italia.

In Padova presso **Ettore Leoni**, Carlo Vason Cambia-Valute, Via Gallo — **A. Basevi** Cambia-Valute, Piazza Frutti. 2958

Unico Gabinetto di Toilette per Sig.^a

CABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA
con grande deposito
SPECIALITÀ IN PR. FUMERIE
delle migliori case estere e nazionali con
LABORATOI FOTIN CAPPELLI
della Ditta **ELEMENTE HEROLD**
PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1° Piano — PADOVA

UNICO
ANTONIO BULGARELLI
2972

Deposito per Padova e Provincia del Ristorente nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia
Padova V. Portici Alti N. 1089 P. D.

Linimento Galbiati
(Vedi avviso quarta pagina)

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc. **Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Roggioni — Bassano Fontana, Fabris — Monselice Vanzi — Adria Brusellini — Belluno Locatelli — Rovigo Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le **emissioni seminali involontarie** e per il **recupero della forza virile indebolita** in causa di maturazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto sig. grezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 2948

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

FRNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

TAPPETI DI LEGNO

(PARQUETS MOBILI)

Novità assoluta. Durata degli impianti di legno — Eleganza pari a quella dei tappeti comuni — Prezzi di molto inferiori.

Visto le numerose ricerche attuali e le prevedibili di questo articolo, la ditta **Fratelli Zari**, per soddisfare alle domande dei suoi Committenti, è disposta ad accordare uno sconto fino al 100% a seconda dell'importanza, sulle ordinazioni date entro Aprile per consegna da settembre in avanti.

MILANO - Via Durini, 23 - MILANO 185

AQUA
FERRUGINOSA
ANTICA FONTE

PEJO

50 bottiglie acqua . . . L. 11,50) L. 49.—
vetri e cassa » 7,50)

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti**.

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano
Si spedisce dalla Direzione della Fonte in **Brescia** dietro vaglia postale.
100 bottiglie acqua . . . L. 22.—) L. 35,50
vetri e cassa » 13,50)

LINIMENTO GALBIATI

CONTRO L'ARTRITE, GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, LOMBAGGINI E PLEURITE.

Dopo 22 anni di successo, non v'ha più dubbio sulla sua efficacia incontrastata. Tutti coloro che colpiti dalle suddette malattie, desiderassero anteriori schiarimenti, possono rivolgersi all'inventore **Felice Galbiati**, Via S. Maria Porta, Milano, e sarà loro spedito gratuitamente, franco di porto, un programma pel quale potranno fare un giudizio sull'attività del farmaco e convincersi della verità. 2943

UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, ruttii acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina è di colore scuro e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: **Pillole Estratti, Bitter** (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticce più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt** hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt**. La scatola costa sole lire 1,25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere **Pillole svizzere**, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale **R. Brandt**.

Vendesi presso le farmacie in **Padova** Cerato — **Bologna** Zari Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — **Brescia** Grassi e Girardi — **Bassano** Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — **Rovigo** Fabris e T. Minelli — **Mantova** Rigatelli, Torta e D. Mondo — **Verona** Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — **Vicenza** Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2726
Deposito generale per l'Italia a **Firenze**, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.